

**ALLOGGI POPOLARI FIRENZE E' LA CITTA' PIU' CARA D'ITALIA PER L'ACQUISTO, CAPITALE DEGLI SFRATTI E IL 45% DEGLI AFFITTI E' A NERO**

## Emergenza casa, Renzi: «Dateci le caserme dismesse»

**FIRENZE** è la città più cara d'Italia per l'acquisto di un'abitazione, è la capitale degli sfratti (uno ogni 148 famiglie, nel 2009 sono stati 2.895 e l'85% di questi per morosità) ed è anche uno dei capoluoghi di provincia meno virtuosi per numero di contratti d'affitto regolari, visto che il 45% risulterebbe in tutto o in parte a nero. A Firenze ci sono 170.607 case, il 23% di queste sono in affitto con canoni che risultano i più cari a livello nazionale (seconda dopo Milano), avendo una media mensile pari a 830 euro per 70 metri quadrati in semiperiferia. Questa la fotografia sviluppata ieri mattina dal Sunia, nel corso dell'assemblea regionale alla Camera del Lavoro. Cosa fare e cosa non fare, i due interrogativi ai quali si è tentato di dare una risposta. Ci ha provato, innanzitutto il sindaco Matteo Renzi, che entrato nella tana di quella che ha definito "casta" — la Cgil, appunto — e mettendo da parte le polemiche che per mesi hanno tenuto banco, ha rilanciato l'idea di recuperare le caserme dismesse per farne case popolari. «In due anni — ha detto — abbiamo

consegnato le chiavi di un alloggio a quasi 500 famiglie, specie ristrutturando vecchie case chiuse da troppo tempo. Adesso la sfida è chiedere al governo di darci gli immobili sfitti e le caserme vuote. Penso prima di tutto alla sede dei "Lupi di Toscana" vicino al confine con Scandicci, che se fosse assegnata al Comune tramite il cosiddetto federalismo demaniale, cioè senza spese per lo Stato, potrebbe ridurre drasticamente la lista di attesa per gli alloggi popolari». Sono infatti quasi quattromila le fami-

### SFIDA AL GOVERNO

**«Non vogliamo più costruire. Basta recuperare gli spazi e poi assegnarli ai giovani»**

glie in graduatoria, 11.903 le case assegnate e 130 quelle che mediamente si liberano ogni anno. «Con il piano strutturale a volumi zero — ha aggiunto Renzi — abbiamo sancito il principio che non saranno consumati nuovi suoli e nuovi spazi verdi per costruire edifici, e anche per questo motivo recupe-

rare gli immobili dismessi diventa sempre più importante. Non vogliamo costruire di più: basta recuperare gli spazi abbandonati della città. E riportarci soprattutto le giovani coppie». Sì, le giovani coppie che sarebbero la componente meno considerata dalle istituzioni, è stato detto ieri. «E' un fatto — ha sottolineato Simone Porzio, coordinatore del Sunia Toscana — che la proposta formulata dal presidente della Regione Enrico Rossi, di impiegare oltre 57 milioni di euro per dare una soluzione abitativa, riguarda anche "bamboccioni" quasi quarantenni e chi ha buona capacità di reddito, dato che si arriva a 40mila euro». A difendere l'operato della Regione l'assessore toscano al Welfare Salvatore Allocca: «Le risorse che la Regione può mettere in campo — ha dichiarato — anche se sono significative non sono sufficienti senza politiche nazionali che ormai mancano da decenni in questo paese. Ci vuole un cambio di passo a livello nazionale ed è quello che chiediamo inutilmente in tutti i tavoli».

**Maurizio La Ferla**



**RICERCA** Avvisi di case in vendita: Firenze risulta essere la città più cara d'Italia

